

La nuova programmazione europea 2021-2027 a sostegno della famiglia



Milano, 9 marzo 2022

Claudia Moneta
DG Famiglia, Solidarietà Sociale,
Disabilità e Pari Opportunità



Qualche dato sulla parità di genere in Italia

- Italia **penultima in Europa** per occupazione femminile: **le donne che lavorano sono il 50%, mentre nei paesi nordici le percentuali superano l'80%**; il problema più grave riguarda le donne giovani, dai venticinque ai trent'anni, una fascia sotto la media di occupazione, nonostante sia una categoria molto istruita
- Ad incidere pesantemente sul tasso di occupazione femminile ancora il fatto che **il 67% del lavoro di cura domestica e familiare** nella coppia viene assorbito dalla donna
- Oggi **solo il 12% dei bambini in primissima età frequenta asili comunali**; la mancanza di servizi per la prima infanzia, per la cura degli anziani e dei disabili è un problema che ricade sulle donne, le quali rinunciano a delegare l'assistenza dei familiari a collaboratori, perché il loro stipendio andrebbe totalmente devoluto alla retribuzione di badanti o babysitter
- la pandemia da COVID-19, avendo colpito particolarmente settori economici a forte presenza femminile, ha accentuato le diseguaglianze di genere; il maggior impatto di genere si manifesta, oltre che nella flessione dei tassi di occupazione, anche nella maggior difficoltà delle donne – rispetto agli uomini – a rientrare al lavoro a seguito delle riaperture

Fondi strutturali e parità di genere

- La Commissione e il Parlamento UE negli ultimi anni hanno dato grande rilievo ai principi della parità di genere e della non discriminazione nelle proprie risoluzioni e negli indirizzi di programmazione strategica (cfr. Next Generation EU, che in Italia si sostanzia nel PNRR – Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza 2021-2026 e nuova programmazione europea 2021-2027)
- Principali raccomandazioni:
 - a) **sostenere la conciliazione** dei tempi di vita e lavoro, stimolando le imprese a mettere a punto apposite strategie sui luoghi di lavoro;
 - b) **favorire il reintegro delle donne espulse dal mondo del lavoro** a causa della COVID-19;
 - c) **potenziare e migliorare i servizi di cura** alle persone, in modo da alleggerire le donne da tali incombenze;
 - d) **mettere in atto azioni** specifiche e mirate **atte a favorire la partecipazione delle donne** in quegli ambiti di attività tradizionalmente a forte presenza maschile;
 - e) **contrastare gli stereotipi** di genere e **prevenire le discriminazioni e le molestie** nei luoghi di lavoro e negli ambiti educativi;
 - f) **fornire** ai beneficiari dei fondi europei **supporti e linee guida** utili a meglio incorporare la prospettiva di genere nelle diverse aree di intervento

Il programma operativo regionale FSE+ a sostegno della famiglia

Leve strategiche

Investimenti per la famiglia

Accessibilità servizi

Valorizzazione reti e pratiche territoriali

Priorità di intervento

Supporto alla genitorialità, allo sviluppo e benessere dei componenti della famiglia

Potenziamento dell'offerta di servizi per l'autonomia e il sostegno alle responsabilità di assistenza

Risultati

- Contrasto attuale trend demografico (denatalità)
- Sostegno alla genitorialità
- Prevenzione/riduzione disagio minori/adolescenti
- Prevenzione povertà infantile e contrasto povertà educativa

- Tempestività ed efficacia interventi
- Visibilità e accessibilità delle opportunità legate all'offerta di servizi
- Fiducia, proattività e autonomia nei cittadini

Regione Lombardia

Principali obiettivi specifici e azioni a sostegno della famiglia...

Obiettivo specifico PR FSE+

Azione PR FSE+

c) Promuovere la partecipazione equilibrata nel genere al mercato del lavoro, promuovere la parità di condizioni di lavoro ed un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata

Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale

k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata

Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale

Azione k.3. Sostegno all'innovazione sociale nei servizi

Azione k.5. Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura

per un totale di **230 milioni di euro**

Famiglia e PNRR: missione 5 Inclusione e Coesione

19,81 mld € totali

COMP.1: Politiche per il lavoro – 6,66 mld €

COMP.2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore – 11,17 mld €

COMP.3: Interventi speciali per la coesione territoriale – 1,98 mld €

Questa missione ha un ruolo di grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di **sostegno all'empowerment femminile** e al **contrasto alle discriminazioni di genere**: sostenendo la famiglia si consente alle donne di entrare e di permanere nel mercato del lavoro ma anche di avere le stesse chances di vita rispetto agli uomini.

La componente di più diretto interesse per le politiche per la famiglia è la componente 2 «infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore» e in particolare la sottocomponente «servizi sociali, disabilità e marginalità sociale»



Principali linee di attività a sostegno della famiglia

- 1. Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini** - estensione del programma PIPPI (investimento 1.1.1) per 13,9 mln di euro di investimento
- 2. Autonomia degli anziani non autosufficienti:** definizione di progetti diffusi, con la creazione di reti per assicurare i servizi necessari alla permanenza della persona anziana sul territorio, e riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in appartamenti autonomi; sviluppo di telemedicina e monitoraggio a distanza (investimento 1.1.2) per 51,6 mln di euro di investimento
- 3. Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità:** dimissioni protette e prevenzione del ricovero in ospedale attraverso la costituzione di equipe professionali con formazione specifica (investimento 1.1.3) per 10,8 mln di euro di investimento
- 4. Promozione di percorsi di autonomia per persone con disabilità:** definizione e attivazione del progetto individualizzati per l'accesso al lavoro e all'abitazione (investimento 1.2) per 84,3 mln di euro di investimento

E' attualmente aperto il bando del MLPS rivolto agli ambiti che si chiuderà a fine marzo 2022; i progetti saranno attivati da giugno 2022 e completati entro il primo semestre 2026